



Tremonti ministro dell'Economia ha incontrato Almunia, commissario Ue

avranno avuto una crescita delle spese correnti inferiore alla media nazionale il taglio sarà del 6%, altrimenti verranno castigati con il 7,3% di taglio. Ridotto dal 10 all'8,8% il tetto 2006 della crescita della spesa in conto capitale. Restano compresi nel Patto i comuni con più di tremila abitanti, ma un subemendamento presentato da Forza Italia spinge perché l'esenzione arrivi ai comuni da cinquemila abitanti.

Per quanto riguarda Regioni ed enti locali, poi, è stata accolta la sentenza della Consulta che aveva giudicato incostituzionali le indicazioni su «cosa» tagliare. Spariscono le indicazioni (consulenze, autoblu, spese di rappresentanza), ma aumentano i controlli. Va alla Corte dei conti ogni spesa di consulenza superiore ai mille euro. Non solo, devono spedire alla Ragioneria generale dello Stato i propri resoconti an-

che i comuni sopra i ventimila abitanti (prima la norma riguardava solo quelli oltre i trentamila). «Più che un Patto è un'imposizione di stabilità. O cambia o non lo rispettiamo», dice Leonardo Domenici, presidente dell'Anci. Vasco Errani, presidente dei presidenti delle Regioni, torna alla carica sul Fondo sociale: «È problema urgentissimo, ma il governo tace. Vanno destinate qui le risorse del Tfr».

«Sono 2 miliardi e 50 milioni - dice Roberto Maroni, ministro del Welfare - ma non c'è accordo sulla loro destinazione». Oggi se ne potrebbe parlare nel vertice della Cdl sul maxiemendamento.

Tornano, ma solo fino al 2008, i contributi statali per le autorità di garanzia, viene esteso anche ai bar più grandi e ai ristoranti la facoltà di inviare ogni sera per via telematica il resoconto degli incassi con conseguente abolizione dell'obbligo di tenere i rotoli degli scontrini fiscali.

Stretta infine nella lotta all'evasione contributiva: Inail e Inps potranno innalzare le sanzioni, in modo da avere maggiori introiti di 420 milioni per il 2006 e di 480 milioni per il 2007. Sono previste anche assunzioni di 795 ispettori del lavoro e 75 ispettori tecnici vincitori di concorso.

Le trasferte dei dipendenti pubblici dovranno essere effettuate in classe economica mentre i maggiori introiti che si avranno dalla cessione di immobili da parte dello Stato, rispetto al miliardo preventivato, sarà destinato ad abbattere il debito e non il deficit 2006.

a.c.

badire i concetti contrari a i base concezioni del matrimonio e della famiglia che non rispettino il progetto originario di Dio».

«Qualcuno, cattolico secondo i suoi personali parametri, nei giorni scorsi ha ritenuto di sorvolare su precedenti interventi dell'Osservatore Romano in tema di coppie di fatto, liquidandoli come una ventennale e perciò obsoleta ripetizione di concetti. Forse sarebbe più utile a quelli che già ben più di vent'anni fa amavano definirsi cattocomunisti se L'Osservatore Romano si prestasse alla mutevolezza delle loro argomentazioni rinne- gando il progetto originario di Dio sul matrimonio e sulla famiglia».

«Si chiamino coppie di fatto, Pacs, unioni civili e via così in un vuoto esercizio di fantasia, la realtà è una sola: si cammina ostinatamente verso lo scardinamento della famiglia, deformandone l'autentica concezione e la sola ragione d'essere», conclude L'Osservatore.

«Da "cattolico adulto", a "cattolico secondo i suoi personali parametri": cioè sedicente cattolico. L'Osservatore Romanoci va già duro con Romano Prodi, al punto da dare ormai l'idea di avere un conto personale con il leader dell'Unione, perché personale è l'attacco che gli ha rivolto» sottolinea un editoriale che apparirà domani su «Il Riformista» dal titolo «L'Osservatore: guerra preventiva a Prodi».

Un attacco, per il giornale, anche «francamente inatteso» dopo l'accordo sulle unioni civili trovato dall'Unione.

Urbani: valutate le ipotesi di ricorso contro Santoro

ROMA «L'ipotesi del ricorso contro Michele Santoro rimane non soltanto per gli aspetti generali della sentenza ma soprattutto per quelli specifici, in quanto conteneva dettagli sulla collocazione in palinsesto e il tipo di trasmissione che non sono accettabili. È un atto di autotutela e questo è stato condiviso da tutti». Lo dice il consigliere d'amministrazione Rai Giuliano Urbani, parlando della discussione di ieri in Cda su ritorno di Santoro in Rai. «Facciamo un esempio grottesco - aggiunge Urbani - che nel giro di pochi minuti si trovi una collocazione per Santoro nel palinsesto Rai, se è diversa da quella dettata dalla sentenza il ricorso nei nostri confronti potrebbe essere immediato». «In ogni caso la maggioranza del consiglio - conclude Urbani - ha deciso di ascoltare la proposta del direttore generale per la prossima settimana».

Il governatore del Friuli Venezia Giulia andrà a Milano per parlare della grazia a Stanley Williams

Pena di morte, Illy si recherà dalla console Usa

TRIESTE Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, incontrerà nelle prossime settimane la console generale degli Stati Uniti d'America a Milano. In quella sede illustrerà la propria contrarietà alla pena di morte: lo ha riferito ieri mattina lo stesso Illy, unico presidente delle Regioni italiane a non firmare l'appello dell'associazione «Nessuno tocchi Caino» al governatore della California, Arnold Schwarzenegger, per intercedere per la concessione della grazia a Stanley «Tookie» Williams.

Interpellato su quanto riferito dall'ex deputato Michelangelo Agrusti che, in una trasmissione di «Telepordenone», ha sostenuto che Illy avrebbe telefonato a Schwarzenegger per la grazia a Tookie, il presidente del Friuli Venezia Giulia ha detto di «riservarsi altre forme per manifestare la sua ferma contrarietà alla pena di morte».



Riccardo Illy governatore del Friuli Venezia Giulia

«Che io sia contrario alla pena di morte - ha spiegato Illy in un'intervista televisiva - è noto e l'ho dichiarato in più occasioni, in tempi non sospetti. Che non sia così favorevole a sottoscrivere documenti e appelli collettivi, che spesso lasciano il tempo che trovano, - ha aggiunto Illy - è altrettanto noto». «In questa occasione - ha ricordato - un'associazione

ha proposto un appello ed è liberissima di farlo, così come chiunque è liberissimo di sottoscriverlo». «Io - ha spiegato Illy - non credo di essere obbligato a farlo, come invece è sembrato dalle reazioni di questa associazione, un pò stizzita». Illy ha evidenziato che la contrarietà alla pena di morte e il desiderio di evitare l'esecuzione di un condanna-

to a morte, «che - ha ricordato - non solo si è ravveduto, ma è diventato un simbolo, per il quale il lungo periodo di detenzione ha dimostrato la propria capacità di recupero e di potenziale reinserimento nella società, si possono manifestare in vari altri modi». «Per esempio - ha sottolineato - fra qualche settimana incontrerò la console generale degli Stati Uniti a Milano e le manifesterò il mio pensiero». «Non per questo - ha concluso Illy - ho bisogno di firmare appelli collettivi e non per questo devo essere taciuto, addirittura, come ha cercato di fare qualcuno, di essere favorevole alla pena di morte».

«Prendiamo, atto con piacere, di un'iniziativa personale di Illy per la grazia a Stanley "Tookie" Williams. Lo ringraziamo veramente per questo. Ci permettiamo solo di segnalare che i tempi stringono» ha detto Sergio D'Elia, segretario di «Nessuno tocchi Caino».